

Segreterie Regionali Campania/ Territoriali di Napoli

CARA AZIENDA GEPIN CONTACT TI SCRIVO...

Da quando è iniziata la vertenza Gepin Contact per la gestione dei 350 licenziamenti, abbiamo notato che proprio l'interlocutore "Azienda", con il trascorrere del tempo, si è quasi completamente defilata dalle relazioni sindacali, dimostrando di non interessarsi del fatto che **350 persone stanno per perdere il posto di lavoro.**

Come Organizzazioni Sindacali abbiamo più volte denunciato che le responsabilità di ciò che sta avvenendo, sono ascrivibili sia all'azienda Gepin che a fattori esterni quali:

la questione di Poste Italiane che ha assegnato le gare con il criterio del massimo ribasso, la mancanza di regole che non delocalizzi il lavoro, e la mancata applicazione dell'art. 24 bis legge 83/2012.

A ciò si aggiunge che l'Azienda Gepin Contact **non è assolutamente esente da responsabilità**, a causa di una politica aziendale priva di prospettive e di una modalità di approccio ai problemi volta allo "scarica barile".

Le responsabilità dell'Azienda, che partono da molto prima che il problema si manifestasse, stanno diventando pesantissime nell'ultimo periodo, non solo nei confronti dei propri lavoratori, ma anche e soprattutto nei confronti dei vari livelli istituzionali coinvolti a vario titolo nella vertenza.

Sono pesantissime perché quell'atteggiamento di disinteresse, rischia di provocare **reazioni rabbiose** da parte dei dipendenti, vanificando gli sforzi soprattutto delle OO.SS. e delle RSU, di mantenere l'interlocuzione ad un livello di decenza e di rispetto.

E' responsabilità dell'Azienda continuare ad accrescere i propri debiti nei confronti dei Lavoratori, ritardando il pagamento degli emolumenti e delle spettanze indirette.

E' responsabilità dell'Azienda effettuare colloqui per "crescite professionali" a Lavoratori che pochi mesi prima riteneva in esubero, promettendo anche estensioni orarie da 6 a 8 ore.

E' responsabilità dell'Azienda disertare il tavolo previsto oggi presso la Prefettura di Napoli per risolvere il problema del mancato pagamento dei trattamenti di CIGO da Ottobre 2015, inviando in propria rappresentanza solo persone con competenze squisitamente tecniche.

Sarà responsabilità dell'Azienda se, con il perpetrarsi di questi atteggiamenti assolutamente inaccettabili, il clima già pesantissimo che si respira tra i Lavoratori, diverrà insostenibile e di conseguenza incontrollabile, soprattutto se dall'incontro del 9 Maggio previsto al MISE, non arriveranno le risposte sperate.

Napoli, 3 Maggio 2016

*Le Segreterie Territoriali e Regionali di Napoli e Campania
SLC – CGIL FISTel – CISL UILCOM – UIL*